



VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA BORSA DI STUDIO E DI RICERCA, FINANZIATA DALLA FONDAZIONE "MARIA GIOVANNA CUBEDDU-WIEDEMANN STIFTUNG" – PROCEDURA BANDITA CON D.R. N. 859/2019, PROT. N. 141610 DELL'8 NOVEMBRE 2019.

VERBALE N. 2 – Selezione

Addì 20 marzo 2020

Il giorno venti marzo duemilaventi, alle ore 17:25 (diciassette e venticinque), in Trieste (TS), Via Orazio, n. 7/1, come "sede istituzionale", si è riunita, in modalità telematica, la Commissione giudicatrice – della procedura selettiva per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca finanziata dalla Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung", **Bando D.R. n. 859/2019, Prot. n. 141610 dell'8 novembre 2019** (di seguito, anche "Bando" o "il Bando") – nominata in data 12 febbraio 2020 con **D.R. n. 138/2020, Prot. n. 22623 del 13 febbraio 2020**, e così composta:

- Prof. **Stefano Troiano**, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona [Area 12, S.S.D. IUS/01] – Presidente della Commissione, collegato via "Skype" dalla relativa abitazione;
- Prof. **Paolo Giangaspero**, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT) dell'Università degli Studi di Trieste [Area 12, S.S.D. IUS/08] – Membro della Commissione, collegato via "Skype" dalla relativa abitazione;
- Dott. **Luca Ballerini**, ricercatore (RTDb) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT) dell'Università degli Studi di Trieste [Area 12, S.S.D. IUS/01] – Membro della Commissione e Segretario verbalizzante, presente fisicamente in Trieste (TS), Via Orazio, n. 7/1, e collegato via "Skype" con gli altri Commissari;
- Dr. **Anton Wiedemann**, Presidente della Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung" – Membro della Commissione, collegato via "Skype" dalla relativa abitazione.

I componenti della Commissione, come sopra meglio individuati, sono collegati via "Skype" dalle rispettive abitazioni e confermano, ciascuno per quanto di competenza, di poter seguire i lavori della Commissione, di essere nelle condizioni di interloquire liberamente, nonché, ove necessario od opportuno, di potersi scambiare atti e documenti in via telematica.

La Commissione inizia i lavori alle ore 17:25 (diciassette e venticinque).

La Commissione si è riunita una prima volta in data 28 (ventotto) febbraio 2020 (duemilaventi) per redigere il Verbale n. 1 – riunione preliminare, contenente i criteri da utilizzare nella valutazione comparativa dei candidati, cui gli Uffici competenti hanno dato pubblicità nel sito web di Ateneo.

Nella medesima riunione, la Commissione ha altresì nominato il **Presidente**, nella persona del **Prof. Stefano Troiano**, e il **Segretario verbalizzante**, nella persona del **Dott. Luca Ballerini**, entrambi riconfermati, in questa sede, nelle rispettive qualità.



Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

In ragione delle circostanze generali, legate all'attuale "emergenza Coronavirus", la sede istituzionale della Commissione, riunita in via telematica ("Skype"), è stabilita nel luogo in cui è presente il Segretario verbalizzante, ossia, come sopra precisato, in Trieste (TS), via Orazio, n. 7/1.

A questo punto, il Presidente ricorda i contenuti essenziali del Bando, nonché i criteri di giudizio stabiliti nella precedente riunione, il cui verbale deve intendersi qui integralmente richiamato, e la ripartizione dei pertinenti punteggi:

- **1)** in primo luogo, la Commissione valuterà i titoli e le pubblicazioni scientifiche prodotte/depositate dai candidati con la domanda di partecipazione, e precisamente i seguenti, con la relativa ripartizione dei punteggi, attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 50 (cinquanta) punti:
 - a) dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 4 (quattro), tenendo in considerazione il voto conseguito (da buono a eccellente);
 - b) diplomi di specializzazione in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 2 (due);
 - c) diplomi di master universitari in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 2 (due);
 - d) svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 3 (tre), di cui al massimo 1 (uno) per ogni attività;
 - e) svolgimento di documentata attività didattica presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 3 (tre), di cui al massimo 1 (uno) per ogni attività;
 - f) pubblicazioni scientifiche in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – fino a PUNTI 36 (trentasei), di cui al massimo 3 (tre) per ogni pubblicazione;

- **2)** nel valutare le pubblicazioni scientifiche depositate/prodotte dai candidati, di cui al superiore punto 1), lett. f), la Commissione terrà in considerazione i seguenti criteri di giudizio:
 - a) originalità e innovatività della produzione scientifica;
 - b) coerenza della produzione scientifica con le materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di internazionale privato;
 - c) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione;
 - d) natura e collocazione editoriale delle pubblicazioni, anche in base alle risultanze degli elenchi ANVUR delle riviste scientifiche, Area 12, nonché loro diffusione in ambito italiano, europeo e/o internazionale;

- **3)** in secondo luogo, la Commissione valuterà i progetti di ricerca presentati dai candidati, attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo pari a 50 (cinquanta) punti, da ripartire, in ragione degli individuati criteri di valutazione, secondo lo schema seguente:
 - a) congruenza con le tematiche specificate negli ambiti indicati dall'art. 2 del Bando – fino a PUNTI 5 (cinque);
 - b) realizzabilità della ricerca nei tempi previsti dal Bando, pari alla scadenza della borsa in oggetto (10 mesi complessivi) – fino a PUNTI 5 (cinque);
 - c) originalità, innovatività e potenziali ricadute scientifiche della ricerca proposta, anche in rapporto allo "stato dell'arte" – fino a PUNTI 10 (dieci);
 - d) coerenza con i titoli e le pubblicazioni del candidato – fino a PUNTI 10 (dieci);
 - e) chiarezza ed efficacia espositiva – fino a PUNTI 10 (dieci);



Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

- f) rigore analitico e completezza, anche dei pertinenti riferimenti normativi, bibliografici e giurisprudenziali – fino a PUNTI 10 (dieci).

Il Presidente ricorda inoltre che:

- per ogni candidato, la valutazione individuale sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni prodotte/depositate (fino a cinquanta punti) e il punteggio ottenuto nella valutazione del presentato progetto di ricerca (fino a cinquanta punti), secondo i ricordati criteri di giudizio;

- fermi detti criteri e la ripartizione dei pertinenti punteggi, **la Commissione ha deciso che l'assegnazione della borsa di studio sia subordinata al conseguimento di un punteggio pari ad almeno 30 (trenta) punti su 50 (cinquanta massimi) nel giudizio concernente il progetto di ricerca, al netto degli ulteriori punti eventualmente conseguiti, in base ai criteri medesimi, per titoli e pubblicazioni scientifiche.**

A questo punto, la Commissione procede alla valutazione individuale e comparativa dei candidati, in numero complessivo di 2 (due), e precisamente i seguenti:

- 1) DOTT. ALBERTO BARBAZZA;
- 2) DOTT.SSA TEREZA PERTOT.

All'esito delle valutazioni, la commissione formula i seguenti giudizi sintetici, preceduti dai giudizi analitici che si allegano al presente verbale sotto la lettera "A":

OGGETTO DI VALUTAZIONE	CANDIDATO 1 DOTT. ALBERTO BARBAZZA	CANDIDATA 2 DOTT.SSA TEREZA PERTOT
TITOLI E PUBBLICAZIONI		
Dottorato (fino a 4 punti)	1	4
Diplomi di specializzazione (fino a 2 punti)	2	0
Diplomi di master universitari (fino a 2 punti)	0	0
Attività di ricerca (fino a 3 punti, di cui al massimo 1 punto per ogni attività)	0	3
Attività didattica (fino a 3 punti, di cui al massimo 1 punto per ogni attività)	2	3
Pubblicazioni (fino a 36 punti, di cui al massimo 3 punti per ogni pubblicazione)	10	36
TOTALE PUNTI PER TITOLI E PUBBLICAZIONI (massimo 50)	15	46
PROGETTO DI RICERCA		
Congruenza con le tematiche specificate negli ambiti indicati dall'art. 2 del Bando (fino a 5 punti). - f).	5	5



69

Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

Realizzabilità della ricerca nei tempi previsti dal Bando, pari alla scadenza della borsa in oggetto (fino a 5 punti)	4	5
Originalità, innovatività e potenziali ricadute scientifiche della ricerca proposta, anche in rapporto allo "stato dell'arte" (fino a 10 punti)	8	10
Coerenza con i titoli e le pubblicazioni del candidato (fino a 10 punti)	3	8
Chiarezza ed efficacia espositiva (fino a 10 punti);	9	9
Rigore analitico e completezza, anche dei pertinenti riferimenti normativi, bibliografici e giurisprudenziali (fino a 10 punti)	7	10
TOTALE PUNTI PER PROGETTO DI RICERCA (massimo 50)	36	47
PUNTEGGIO COMPLESSIVO (TITOLI, PUBBLICAZIONI E PROGETTO DI RICERCA)	51	93

In ragione di quanto precede, la Commissione stabilisce la seguente graduatoria di merito:

- 1) **candidata Dott.ssa TEREZA PERTOT**, con punti complessivi pari a 93, di cui 47 punti per il progetto di ricerca;
- 2) **candidato Dott. ALBERTO BARBAZZA**, con punti complessivi pari a 51, di cui 36 punti per il progetto di ricerca.

A questo punto, richiamandosi ai giudizi espressi, la Commissione, all'unanimità, **dichiara vincitore della presente procedura selettiva** - per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca finanziata dalla Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung", Bando D.R. n. 859/2019, Prot. n. 141610 dell'8 novembre 2019 – **la dott.ssa TEREZA PERTOT**.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusi i lavori e il Segretario verbalizzante, nella qualità, legge il presente verbale ai Commissari, che dichiarano di approvarlo in ogni Sua parte e di non avere obiezioni da muovere, apprestandosi ad inviare le relative dichiarazioni di concordato, da allegare a detto verbale.

La seduta ha termine alle ore 18:50 (diciotto e cinquanta).

Trieste, 20 (venti) marzo 2020 (duemilaventi),

LA COMMISSIONE:

- Prof. **Stefano Troiano** – PRESIDENTE, sottoscrizione sostituita da dichiarazione di concordato.



Handwritten mark

Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

- Dott. **Luca Ballerini** – SEGRETARIO, *Luca Ballerini*

- Prof. **Paolo Giangaspero** – COMPONENTE, sottoscrizione sostituita da dichiarazione di concordato.

- Dr. **Anton Wiedemann** – COMPONENTE, sottoscrizione sostituita da dichiarazione di concordato.



13

- ALLEGATO "A" -

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E DEL
PROGETTO DI RICERCA DI CIASCUN CANDIDATO, FORMULATA FACENDO
RIFERIMENTO AI CRITERI STABILITI NELLA PRIMA RIUNIONE.

CANDATO 1 – DOTT. ALBERTO BARBAZZA

CANDIDATO 1 DOTT. ALBERTO BARBAZZA	<u>1. TITOLI E PUBBLICAZIONI PRESENTATI DAL CANDIDATO</u>
	<p>TITOLI</p> <p>Il candidato dichiara di possedere i seguenti titoli utili ai fini della presente procedura selettiva:</p> <ul style="list-style-type: none">- dottorato di ricerca in Diritto Europeo dei contratti civili, commerciali e del lavoro, conseguito presso Scuola dottorale interateneo in Scienze Giuridiche Ca' Foscari (XXVII ciclo), il 27 gennaio 2015, discutendo una tesi dal titolo "Accordi di ristrutturazione delle imprese in crisi", con voto finale pari a "buono" (giudizio della Commissione dell'esame finale di dottorato, così come dichiarato dal candidato e risultante dai documenti depositati agli atti);- diploma Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (corso di durata biennale), conseguito presso l'Università degli Studi di Padova il 19 luglio 2007;- docenza a contratto presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali di Padova, a.a. 2017/2018: "esercitazioni giudiziarie", giurisdizione civile" (8 ore complessive);- docenza a contratto presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali di Padova, a.a. 2018/2019. <p>La Commissione attribuisce, quindi, i seguenti punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none">- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – PUNTI 1 [il candidato risulta aver conseguito il dottorato di ricerca in materie pertinenti, con un giudizio pari a "buono"];- diplomi di specializzazione in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – PUNTI 2 [il candidato risulta aver conseguito il diploma di specializzazione presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di Padova];- diplomi di master universitari in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – PUNTI 0 [il candidato non risulta aver conseguito detti diplomi];- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – PUNTI 0 [salvo il corso di dottorato, già autonomamente valutato, il candidato non risulta aver svolto dette attività];- svolgimento di documentata attività didattica presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato



4

– **PUNTI 2** [il candidato dichiara di aver svolto attività di docenza presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali di Padova, a.a. 2017/2018 e a.a. 2018/2019; in proposito, è stata presentata solo la copia del contratto di docenza per l'a.a. 2017/2018; la Commissione decide comunque di assegnare 2 punti].

TOTALE PUNTI CONSEGUITI: **5**

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Il candidato ha prodotto/depositato (in versione di "bozza") le seguenti pubblicazioni scientifiche, così valutate dalla Commissione:

- **1.** A. Barbazza, Natura, contenuto e struttura dei diritti della personalità, in S. Ruscica (a cura di), I diritti della personalità. Strategie di tutela. Inibitorie. Risarcimento danni. Internet. Padova (Cedam), 2013, pp. 31 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, prodotto in "bozze" e costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (editore Cedam)];
- **2.** A. Barbazza, L'esclusione del socio, in F. Preite e C.A. Busi (a cura di), Trattato società di persone, I, Torino (Utet), 2015, pp. 1277 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, prodotto in "bozze" e costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando, pur con una più marcata afferenza al settore scientifico disciplinare del diritto commerciale, e presenta una buona collocazione editoriale (editore Utet)];
- **3.** A. Barbazza, Liquidazione della quota al socio cessato ovvero agli eredi del socio defunto, in F. Preite e C.A. Busi (a cura di), Trattato società di persone, I, Torino (Utet), 2015, pp. 1289 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, prodotto in "bozze" e costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando, pur con una più marcata afferenza al settore scientifico disciplinare del diritto commerciale, e presenta una buona collocazione editoriale (editore Utet)];
- **4.** A. Barbazza, sub art. 2014 c.c., in E. Gabrielli (diretto da), Commentario al Codice Civile, Delle promesse unilaterali - Dei titoli di credito (Artt. 1987- 2027 c.c.), a cura di R. Lener, Torino (Utet), 2015, pp. 419 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, prodotto in "bozze" e costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (editore Utet)];
- **5.** A. Barbazza, P. Torresan, Illeciti endofamiliari e risarcimento danni. Danno da morte nella famiglia e nelle Unioni Civili, in I. Grimaldi e P. Corder (a cura di), Trattato operativo di diritto della famiglia, Santarcangelo di Romagna (Maggioli), 2017, pp. (non specificate) – **PUNTI 1** [il titolo, prodotto in "bozze" e costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta un'adeguata collocazione editoriale (editore Maggioli), ma, in base alla copia depositata, appare redatto "a quattro mani" con altro autore, con l'impossibilità di individuare esattamente l'effettivo apporto individuale del candidato].

TOTALE PUNTI CONSEGUITI: **10**

TOTALE PUNTI PER TITOLI E PUBBLICAZIONI: **15**

2. PROGETTO DI RICERCA PRESENTATO DAL CANDIDATO

BREVE DESCRIZIONE

Il candidato presenta un progetto di ricerca dal titolo "Best interest of the child e diritto eurounitario. Uno sguardo diacronico all'attuale Reg. (CE) 27 novembre 2003, n. 2201 e



al Reg. (UE) 25 giugno 2019, n. 1111 di futura applicazione, con particolare attenzione all'evoluzione dell'art. 15 Reg. (CE) 2201/2003".
Il progetto di ricerca è dedicato, principalmente, alla disciplina internazionalprivatistica che il legislatore UE ha dettato in materia di competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale, di responsabilità genitoriale e di sottrazione internazionale di minori. Difatti, le principali fonti normative prese in considerazione dal candidato sono il Reg. CE n. 2201/2003 e il successivo Reg UE n. 1111/2019. Entro questa cornice generale, poi, il progetto è impostato in modo tale da dedicare particolare attenzione al principio del c.d. "best interest of the child", da analizzare, secondo le coordinate del progetto, con particolare riguardo agli artt. 15 Reg. CE n. 2201/2003 (sul "Trasferimento delle competenze a una autorità giurisdizionale più adatta a trattare il caso") e 12 Reg UE n. 1111/2019 (sul "Trasferimento della competenza all'autorità giurisdizionale di un altro Stato membro").

Il progetto si divide in tre parti ideali. La prima è dedicata, essenzialmente, alla ricognizione dello "stato dell'arte" sulla disciplina raccolta nel Reg. CE n. 2201/2003, con specifico riferimento ai procedimenti di separazione, divorzio e responsabilità genitoriale: il tutto (anche) con il ricorso al metodo comparativo, ricostruendo i principali approdi giurisprudenziali raggiunti negli ordinamenti di alcuni Stati membri, nonché sul piano sovranazionale. La seconda parte, che dovrebbe culminare nella pubblicazione di un primo contributo scientifico, mira a sviluppare, anche con l'ausilio offerto da studi "socio-giuridici", un'indagine concernente "le ragioni sottese e le finalità perseguite dalla normativa in esame e dalla giurisprudenza formatasi attorno all'interpretazione della stessa, curando di mettere in evidenza le differenze del Re. (CE) 2201/2003 rispetto al recast di cui al Reg (UE) 1111/2019". L'ultima parte del progetto riguarda l'esame analitico della disposizione dell'art. 15 Reg. CE n. 2201/2003, da compiere alla luce dei risultati raggiunti nella prima e nella seconda parte della ricerca, con lo scopo (anche) di meglio chiarire la portata e le implicazioni del nuovo art. 12 Reg. UE n. 1111/2019.

GIUDIZIO

Il progetto di ricerca appare coerente con le materie indicate nel Bando.

Il progetto pare sostanzialmente realizzabile nei tempi a disposizione, anche se l'ampiezza dell'indagine, per come programmata, rischia di rendere difficilmente governabili alcune parti della ricerca.

Per quanto le materie oggetto del progetto siano ben note, sia in dottrina che in giurisprudenza, e formino oggetto di ampia produzione scientifica, è apprezzabile l'intento di riconsiderare lo "stato dell'arte" alla luce del nuovo art. 12 Reg. UE n. 1111/2019.

Sebbene la produzione scientifica del candidato e alcune attività dichiarate nel curriculum attengano anche a profili del diritto di famiglia, le pubblicazioni presentate/depositate non riguardano specificamente i temi che formano oggetto del progetto di ricerca.

Il progetto di ricerca è complessivamente chiaro nell'enunciazione dei relativi propositi ed efficace dal punto di vista espositivo.

Il progetto di ricerca contiene alcuni riferimenti giurisprudenziali e individua i pertinenti riferimenti normativi, con particolare riguardo alla disciplina sovranazionale, e si apprezza per sufficiente rigore analitico, mentre minore attenzione è dedicata all'apparato bibliografico.

Dopo congrua valutazione, la Commissione attribuisce al progetto di ricerca il seguente punteggio:

- congruenza con le tematiche specificate negli ambiti indicati dall'art. 2 del Bando – **PUNTI 5;**
- realizzabilità della ricerca nei tempi previsti dal Bando, pari alla scadenza della borsa



4

	<p>in oggetto (10 mesi complessivi) – PUNTI 4;</p> <p>- originalità, innovatività e potenziali ricadute scientifiche della ricerca proposta, anche in rapporto allo "stato dell'arte" – PUNTI 8;</p> <p>- coerenza con i titoli e le pubblicazioni del candidato – PUNTI 3;</p> <p>- chiarezza ed efficacia espositiva – PUNTI 9;</p> <p>- rigore analitico e completezza, anche dei pertinenti riferimenti normativi, bibliografici e giurisprudenziali – PUNTI 7.</p> <p>TOTALE PUNTI CONSEGUITI: 36</p>
	<p>TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI CONSEGUITI DAL CANDIDATO: 51 PUNTI, DI CUI 36 PER IL PROGETTO DI RICERCA.</p>

CANDATA 2 – DOTT.SSA TEREZA PERTOT

CANDIDATA 1 DOTT.SSA TEREZA PERTOT	<p>1. <u>TITOLI E PUBBLICAZIONI PRESENTATI DALLA CANDIDATA</u></p>
	<p>TITOLI</p> <p>La candidata dichiara di possedere i seguenti titoli utili ai fini della presente procedura selettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dottorato di ricerca in "Il diritto privato europeo dei rapporti patrimoniali, civili e commerciali", conseguito presso la Scuola di dottorato di Verona (XXVIII ciclo), il 19 aprile 2016, discutendo una tesi dal titolo "L'inadempimento anticipato nella realtà italiana e nella prospettiva europea – Der antizipierte Vertragsbruch im italienischen Rechtin europäischer Perspektive", con voto finale pari a "summa cum laude"; - periodo di studio e di ricerca all'estero, presso l'Università di Regensburg (marzo-giugno 2014 e novembre 2015) e l'Università di Bayreuth (agosto-settembre 2014); - periodo di studio e di ricerca presso il Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo (marzo-maggio 2015), con borsa di studio erogata dall'Istituto; - borsa di studio "postdoc" - programma Exzellente Wissenschaftlerinnen der Universität Bayreuth presso detta ultima Università (da giugno 2017), con ricerca sul tema della commercializzazione dei dati; - contratto di collaborazione coordinata e continuativa (anno 2018) per attività di supporto alla ricerca sui Regimi patrimoniali e successori nelle famiglie e nelle unioni registrate dei Paesi europei di lingua tedesca nell'ambito del Progetto europeo Justice PSEFS – Personalized Solution in European Family and Succession Law (incarico di durata annuale, bandito dall'Università degli Studi di Camerino); - periodo di studio e di ricerca presso l'Università degli Studi di Lubiana (Slovenia), all'esito dell'assegnazione della borsa di studio erogata da WIN-UBT Travel Grants 2019/II; - attività di ricerca in corso presso l'Università degli Studi di Trieste, nel contesto del Progetto FRA 2016 "Nuovi modelli di diritto successorio"; - coordinamento del gruppo di ricerca sul tema della digitalizzazione nel diritto privato presso il Centro di ricerca Forschungsstelle für Verbraucherrecht dell'Università degli Studi di Bayreuth (2017-2019); - lezioni nell'ambito del master di II livello in Traduzione giuridica, organizzato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della



Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste: Atti civili (2 ore, in data 20 febbraio 2015); Atti civili (4 ore, in data 21 febbraio 2015);
- insegnamento a contratto di Privatrecht der sozialen Medien (Schwerpunkt VII) presso l'Università degli Studi di Bayreuth (semestre estivo 2018, aprile-luglio 2018, 2 ore settimanali);
- ciclo di seminari – su "I rapporti familiari nei Paesi di lingua tedesca" – svolto nel corso di Famiglia e successioni in Europa dell'Università degli Studi di Trieste I rapporti familiari nei Paesi di lingua tedesca (10 ore nel periodo dal 13 al 17 aprile 2018);
- insegnamento a contratto di Privatrecht der sozialen Medien (Schwerpunkt VII) presso l'Università degli Studi di Bayreuth (semestre estivo 2019, aprile-luglio 2019, 2 ore settimanali);
- ciclo di seminari – su "Famiglia e successioni nel quadro delle fonti europee" – svolto nel corso di Diritto di famiglia e delle successioni in Europa dell'Università degli Studi di Trieste (10 ore nel periodo dal 9 al 24 aprile 2019).

La Commissione attribuisce, dunque, i seguenti punteggi:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – **PUNTI 4** [la candidata risulta aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in materie pertinenti, nonché il titolo di "Doctor Europaeus", con giudizio di eccellenza: "summa cum laude"];
- diplomi di specializzazione in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – **PUNTI 0** [la candidata non risulta aver conseguito detti diplomi];
- diplomi di master universitari in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – **PUNTI 0** [la candidata non risulta aver conseguito detti diplomi];
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – **PUNTI 3** [la candidata risulta aver svolto attività di ricerca (in materie pertinenti) presso e/o per conto di numerosi istituti italiani e stranieri, fra i quali si segnalano l'Università degli Studi di Camerino (Italia), l'Università degli Studi di Trieste (Italia), l'Università degli Studi di Bayreuth (Germania), l'Università degli Studi di Regensburg (Germania), l'Università degli Studi di Lubiana (Slovenia), nonché il Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo (Germania); le attività considerate superano il numero di 3 e, quindi, la Commissione si limita ad attribuire un punto per ogni attività, sino al massimo di 3 punti];
- svolgimento di documentata attività didattica presso soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, in materie giusprivatistiche (S.S.D. IUS-01) e/o di diritto internazionale privato – **PUNTI 3** [la candidata risulta aver svolto attività di docenza (in materie pertinenti) presso l'Università degli Studi di Trieste (Italia) e l'Università degli Studi di Bayreuth (Germania); anche non considerando quelle non specificamente documentate, le attività raggiungono il numero di 3 e, quindi, la Commissione si limita ad attribuire un punto per ogni attività, sino al massimo di 3 punti].

TOTALE PUNTI CONSEGUITI: 10

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

La candidata ha presentato/depositato le seguenti pubblicazioni, così valutate dalla Commissione:

1. T. Pertot, I diritti di abitazione e di uso nella successione legittima: opportunità di un intervento delle sezioni unite, nota a Cass. civ., II sez., ord. 4.5.2012, n. 6774, in NGCC, 2012, I, pp. 772 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
2. T. Pertot, Locazione stipulata dal singolo comproprietario: le sezioni unite si pronunciano sulla questione, nota di commento a Cass. civ., sez. un., 4.7.2012, n.



4

- 11135, in NGCC, 2012, I, pp. 1075 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
3. T. Pertot, Locazioni ad uso abitativo: rilevanza dell'accatastamento e sindacabilità della classificazione, nota a Cass. civ., 18.10.2012, n. 17887, in NGCC, 2013, I, pp. 264 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
4. T. Pertot, I diritti di abitazione ed uso nella successione legittima del coniuge: la soluzione delle sezioni unite, nota a Cass. civ., sez. un., 27.2.2013, n. 4847, in NGCC, 2013, I, pp. 748 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
5. T. Pertot, Sul rinnovo tacito del contratto di locazione avente ad oggetto un immobile pignorato, nota a Cass. civ., sez. un., 16.5.2013, n. 11830, in NGCC, 2013, I, pp. 1014 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
6. T. Pertot, Sulla c.d. clausola di vincolo apposta al contratto di assicurazione contro i danni, nota a Trib. Trieste, 16.12.2013, in NGCC, 2014, I, pp. 361 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
7. T. Pertot, Besteht in Italien ein Rechtsverhältnis zwischen Vater und Mutter eines Kindes allein aufgrund der gemeinsamen Elternschaft?, in M. Löhnig (a cura di), Das Eltern-Eltern Verhältnis, Österreich-Italien-Deutschland, Frankfurt am Main (Wolfgang Metzner Verlag), 2014, pp. 31 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (Wolfgang Metzner Verlag)];
8. T. Pertot, Le Sezioni Unite tornano a pronunciarsi sulla questione relativa alla disciplina applicabile al comodato di casa familiare, nota a Cass., sez. un., 29.9.2014, n. 20448, in Giustiziacivile.com, 7 aprile 2015, – **PUNTI 1** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche, Area 12];
9. T. Pertot, La cancellazione della trascrizione abusiva di domande giudiziali, nota ad App. Roma, 11.11.2014, in Giur. it., 2015, pp. 1838 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, consistente in una nota a sentenza, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
10. T. Pertot, Commento all'art. 80 R.D. 16.3.1942, n. 267 (Effetti del fallimento sul contratto di locazione di immobili), in V. Cuffaro e F. Padovini (a cura di), Codice commentato degli immobili urbani, Torino (Utet), 2017, pp. 944 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (Utet)];
11. T. Pertot, Commento all'art. 5.1 lett. c) e d), 5.3., 5.3-bis, 5.4, 5.9., 5.10, D.L. 13.5.2011, n. 70, convertito con modificazioni in L. 12.7.2011, n. 106 (Costruzioni private), in V. Cuffaro e F. Padovini (a cura di), Codice commentato degli immobili urbani, Torino (Utet), 2017, pp. 867 ss. – **PUNTI 2** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da alcuni spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (Utet)];
12. T. Pertot, Kfz-Versicherung und Telematik-Tarife: Die neue Gesetzesregelung in

13



- Italien", in *VersR*, 2018, pp. 271 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, pubblicato in rivista straniera (tedesca) con buona diffusione, è connotato da originalità ed appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando];
13. T. Pertot, *Inadempimento anticipato nella realtà italiana e nella prospettiva europea*, in *Rass. dir. civ.*, 2018, pp. 956 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, costruito in forma di saggio, è connotato da originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
14. T. Pertot, *L'assicurazione auto con scatola nera. Sconti tariffari vs dati personali*, in *ODCC*, 2018, pp. 529 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, costruito in forma di saggio, è connotato da originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
15. T. Pertot, *Die Auslegung des datenschutzrechtlichen Koppelungsverbots – Lockerung durch den Corte di Cassazione*, in *GPR*, 2019, pp. 54 ss. – **PUNTI 3** [il titolo è connotato da originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando ed è pubblicato in rivista (straniera: tedesca) presente nell'elenco ANVUR delle riviste di classe A, Area 12];
16. M. Schmidt-Kessel, T. Pertot, *Donazione di dati personali e risvolti successori*, in S. Scola e M. Tescaro (a cura di), *Casi controversi in materia di diritto delle successioni, II, Esperienze straniere*, Napoli (E.S.I.), 2019, pp. 899 ss. (dalle note a piè di pagina risulta quanto segue: "Lo scritto è frutto di una riflessione comune. La stesura dei paragrafi può essere così ripartita: Martin Schmidt-Kessel: Parte prima, parr. 1,3,6; Parte seconda, par. 2; Parte terza, parr. 1, 3; Osservazioni conclusive; Tereza Pertot: Introduzione; Parte prima, parr. 2, 4, 5; parte seconda, par. 1; parte terza, par. 2) – **PUNTI 2** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da spunti di originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (E.S.I.); si tratta di contributo redatto a "quattro mani" con altro autore, ma dalle indicazioni contenute nel contributo medesimo, che distingue i paragrafi riconducibili a ciascun autore, è possibile ricostruire l'apporto individuale della candidata];
17. T. Pertot, *I diritti di abitazione e di uso ex art. 540, comma 2, c.c. nella successione legittima del coniuge superstite*, in S. Scola e M. Tescaro (a cura di), *Casi controversi in materia di diritto delle successioni, I, Esperienze italiane*, Napoli [E.S.I.], 2019, pp. 181 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, connotato da originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale (E.S.I.)];
18. T. Pertot, *Succession law. General (points 3.1-3.1.7), Cross-border issues (points 3.3.5.1-3.3.5.7)*, in R. Garetto, M. Giobbi, A. Magni, T. Pertot, E. Sgubin, M.V. Maccari, Italy, in *Family Property and Succession in EU Member States*, eds. L. Ruggeri, I. Kunda, S. Winkler, Rijeka, 2019, pp. 371 ss., pp. 383 ss. – **PUNTI 1** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, ha carattere prevalentemente ricognitivo, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta un'adeguata collocazione editoriale (editore: Sveučilište u Rijeci, Pravni fakultet/University of Rijeka, Faculty of Law, Hahlic 6, Rijeka, Croatia); si tratta di contributo redatto a più mani con altri autori, ma dalle indicazioni contenute nel contributo medesimo, che distingue i "punti"/paragrafi riconducibili a ciascun autore, è possibile ricostruire l'apporto individuale della candidata, cui sono riferiti i parr. "3.1.1.-3.1.7 and 3.3.5.1-3.3.5.7"];
19. T. Pertot, *Germany*, in *Family Property and Succession in EU Member States*, eds. L. Ruggeri, I. Kunda, S. Winkler, Rijeka, 2019, pp. 258 ss. – **PUNTI 1** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, ha carattere prevalentemente ricognitivo, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta un'adeguata collocazione editoriale (editore: Sveučilište u Rijeci, Pravni fakultet/University of Rijeka, Faculty of Law, Hahlic 6, Rijeka, Croatia)];
20. M.V. Maccari e T. Pertot, *Belgium*, in *Family Property and Succession in EU Member States*, eds. L. Ruggeri, I. Kunda, S. Winkler, Rijeka, 2019, pp. 25 ss. – **PUNTI 1** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, ha carattere prevalentemente ricognitivo, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta un'adeguata collocazione editoriale (editore: Sveučilište u Rijeci, Pravni fakultet/University of



43

Dipartimento di Scienze Giuridiche del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

Rijeka, Faculty of Law, Hahlic 6, Rijeka, Croatia); si tratta di contributo redatto a "quattro mani" con altro autore, nel quale è difficile ricostruire con esattezza l'apporto individuale della candidata];

21. T. Pertot, Austria, in *Family Property and Succession in EU Member States*, eds. L. Ruggeri, I. Kunda, S. Winkler, Rijeka, 2019, pp. 1 ss. – **PUNTI 1** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, ha carattere prevalentemente ricognitivo, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta un'adeguata collocazione editoriale (editore: Sveučilište u Rijeci, Pravni fakultet/University of Rijeka, Faculty of Law, Hahlic 6, Rijeka, Croatia)];

22. T. Pertot, "Kommerzialisierung der Daten als rechtspolitische Herausforderung des digitalen Zeitalters", in C. Fuest (a cura di), *Europa neu (er)finden im digitalen Zeitalter? Freiheit, Wohlstand und europäische Integration*, X. Internationaler Förder-Kongress Junge Wissenschaft und Wirtschaft der Hanns Martin Schleyer-Stiftung sowie der Heinz und Heide Stiftung – gemeinsam mit dem ifo Institut – Leibniz-Institut für Wirtschaftsforschung an der Universität München e.V., Düsseldorf, 2019, pp. 103 ss. – **PUNTI 3** [il titolo, costituito da un contributo in volume collettaneo, è connotato da originalità, appare congruente con i settori scientifico disciplinari di cui al Bando e presenta una buona collocazione editoriale].

TOTALE PUNTI CONSEGUITI: **36** [considerata la somma dei punti attribuiti a ciascuna pubblicazione presentata/depositata dalla candidata, che eccede il limite stabilito, la Commissione si limita ad assegnare il punteggio massimo di 36 punti].

TOTALE PUNTI PER TITOLI E PUBBLICAZIONI: **46**

2. PROGETTO DI RICERCA PRESENTATO DALLA CANDIDATA

BREVE DESCRIZIONE

La candidata presenta un progetto di ricerca dal titolo "Dati personali come controprestazione contrattuale: relazioni *inter vivos* e aspetti di diritto successorio".

Il progetto di ricerca mira, essenzialmente, a inquadrare la dimensione giuridica dei dati personali, anche alla luce dell'apparente tendenza alla loro "mercificazione", laddove, soprattutto nella prassi e in un contesto caratterizzato dallo sviluppo di nuove tecnologie, ben spesso quei dati (o il consenso al relativo "trattamento") sembrano inserirsi in una logica di scambio, come "corrispettivo" per l'accesso a beni e servizi.

Il principale scopo del progetto è quello di analizzare il complesso fenomeno della "circolazione dei dati personali" – anche in prospettiva comparatistica – ricostruendone l'esatta dimensione e i numerosi profili di complessità, coerentemente individuati dalla candidata, che si propone, altresì, di fornire possibili risposte ai problemi sollevati dal fenomeno medesimo.

Il progetto si divide in quattro parti principali. La prima è dedicata alla cernita e alla raccolta del materiale rilevante (dottrinale e giurisprudenziale), arricchita dal dialogo con gli operatori giuridici. La seconda parte riguarda il "riordino" e l'analisi critica del materiale raccolto, con l'individuazione delle questioni oggetto di studio. La terza parte è dedicata al tentativo di superamento di tali ultime questioni, con l'elaborazione di soluzioni teoriche e di linee da seguire in futuri, possibili interventi legislativi. L'ultima parte ha per oggetto la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso la realizzazione di una o più pubblicazioni scientifiche.

GIUDIZIO

Il progetto di ricerca appare coerente con le materie considerate nel Bando.



La suddivisione del progetto in una pluralità di fasi di realizzazione, ben pensate e organizzate, consente di affermare la realizzabilità della ricerca nei tempi a disposizione. Il progetto di ricerca ha per oggetto un tema originale e innovativo, del quale si inizia a discutere molto nel panorama interno e internazionale, anche alla luce di recenti novità normative (es., GDPR e Direttiva UE n. 770/2019).

La candidata ha presentato/depositato alcune pubblicazioni che riguardano, più o meno direttamente, i temi del progetto di ricerca, confermando, così, di essere in possesso delle conoscenze necessarie per sviluppare detto progetto.

Il progetto di ricerca si apprezza per chiarezza ed efficacia espositiva.

Il progetto è apprezzabile per rigore analitico e completezza, anche in termini di riferimenti bibliografici, come testimoniato dalle note a piè di pagina e dalla ricca bibliografia essenziale che si trova nella parte finale.

Dopo congrua valutazione, la Commissione attribuisce al progetto di ricerca i seguenti punteggi:

- congruenza con le tematiche specificate negli ambiti indicati dall'art. 2 del Bando – **PUNTI 5;**
- realizzabilità della ricerca nei tempi previsti dal Bando, pari alla scadenza della borsa in oggetto (10 mesi complessivi) – **PUNTI 5;**
- originalità, innovatività e potenziali ricadute scientifiche della ricerca proposta, anche in rapporto allo "stato dell'arte" – **PUNTI 10;**
- coerenza con i titoli e le pubblicazioni del candidato – **PUNTI 8;**
- chiarezza ed efficacia espositiva – **PUNTI 9;**
- rigore analitico e completezza, anche dei pertinenti riferimenti normativi, bibliografici e giurisprudenziali – **PUNTI 10.**

TOTALE PUNTI CONSEGUITI: **47**

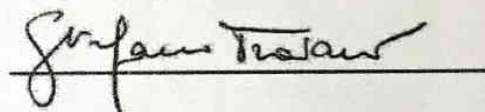
**TOTALE COMPLESSIVO DEI PUNTI CONSEGUITI DALLA CANDIDATA: 93
PUNTI, DI CUI 47 PER IL PROGETTO DI RICERCA.**



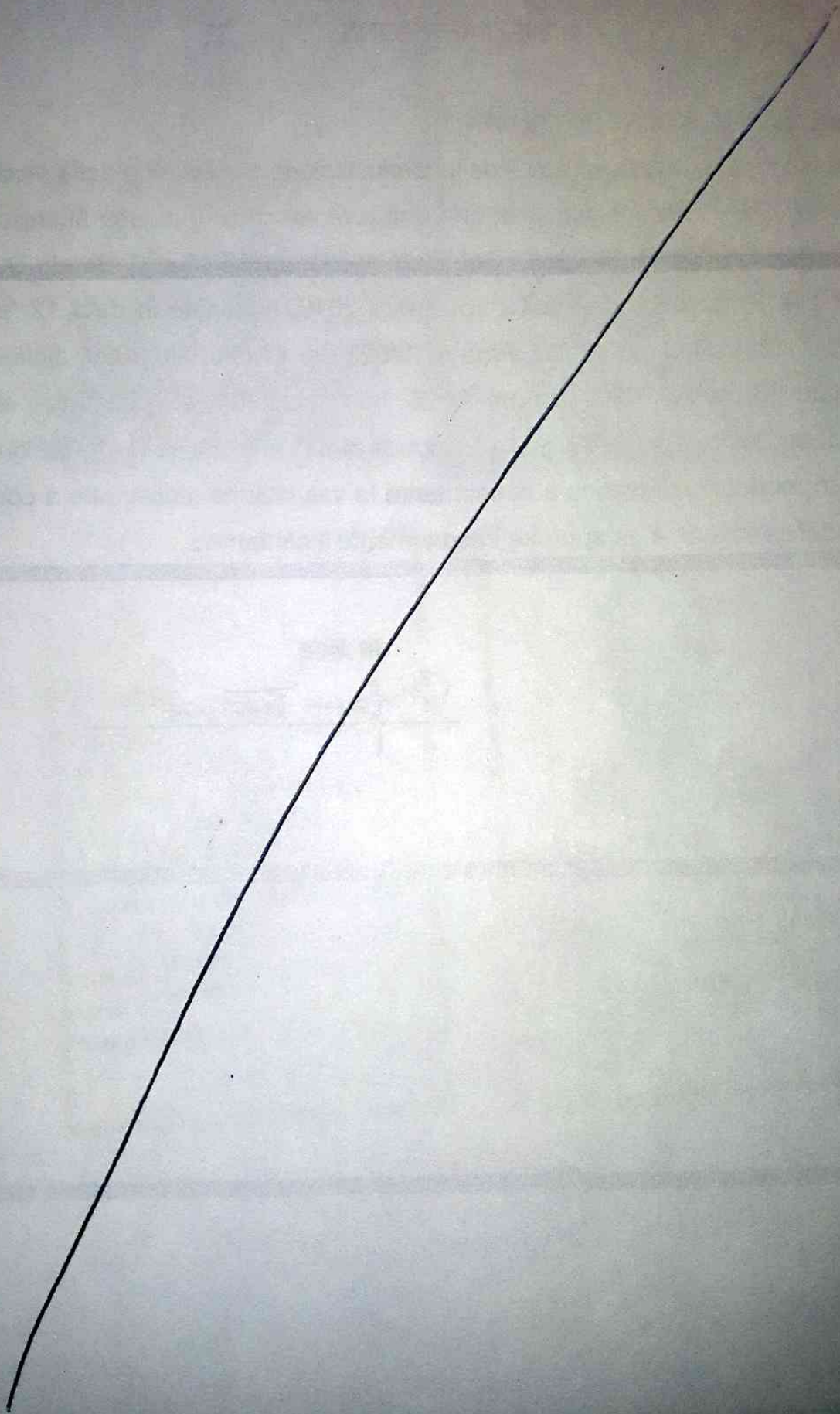
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. **STEFANO TROIANO**,
membro – in modalità telematica – della Commissione giudicatrice della procedura selettiva per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca finanziata dalla Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung", Bando D.R. n. 859/2019, Prot. n. 141610 dell'8 novembre 2019, nominata in data 12 febbraio 2020 con D.R. n. 138/2020, Prot. n. 22623 del 13 febbraio 2020, dichiara che in data 20 marzo 2020, alle ore 17:25, ha preso parte alla stesura e alla formulazione del verbale relativo alla "seconda riunione" di detta Commissione, tenutasi in modalità telematica e concernente la valutazione individuale e comparativa dei candidati, e ne approva integralmente il contenuto.

In fede



Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Sandra Marcon



SCADE IL 08/05/2023

AS 8487067



IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI VERONA

CARTA D'IDENTITA

N° AS 8487067

DI TROIANO STEFANO

Cognome TROIANO

Nome STEFANO

nato il 08/05/1971

(atto n. 2143 P. I SA 1971)

FIRENZE ()

Cittadinanza ITALIANA

Residenza VERONA

Via VIA G. ZAMBELLI 8

Stato civile CONIUGATO

Professione INSEGN. UNIVERSITARIO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,85

Capelli castani

Occhi castani

Segni particolari



Firma del titolare *Stefano Troiano*

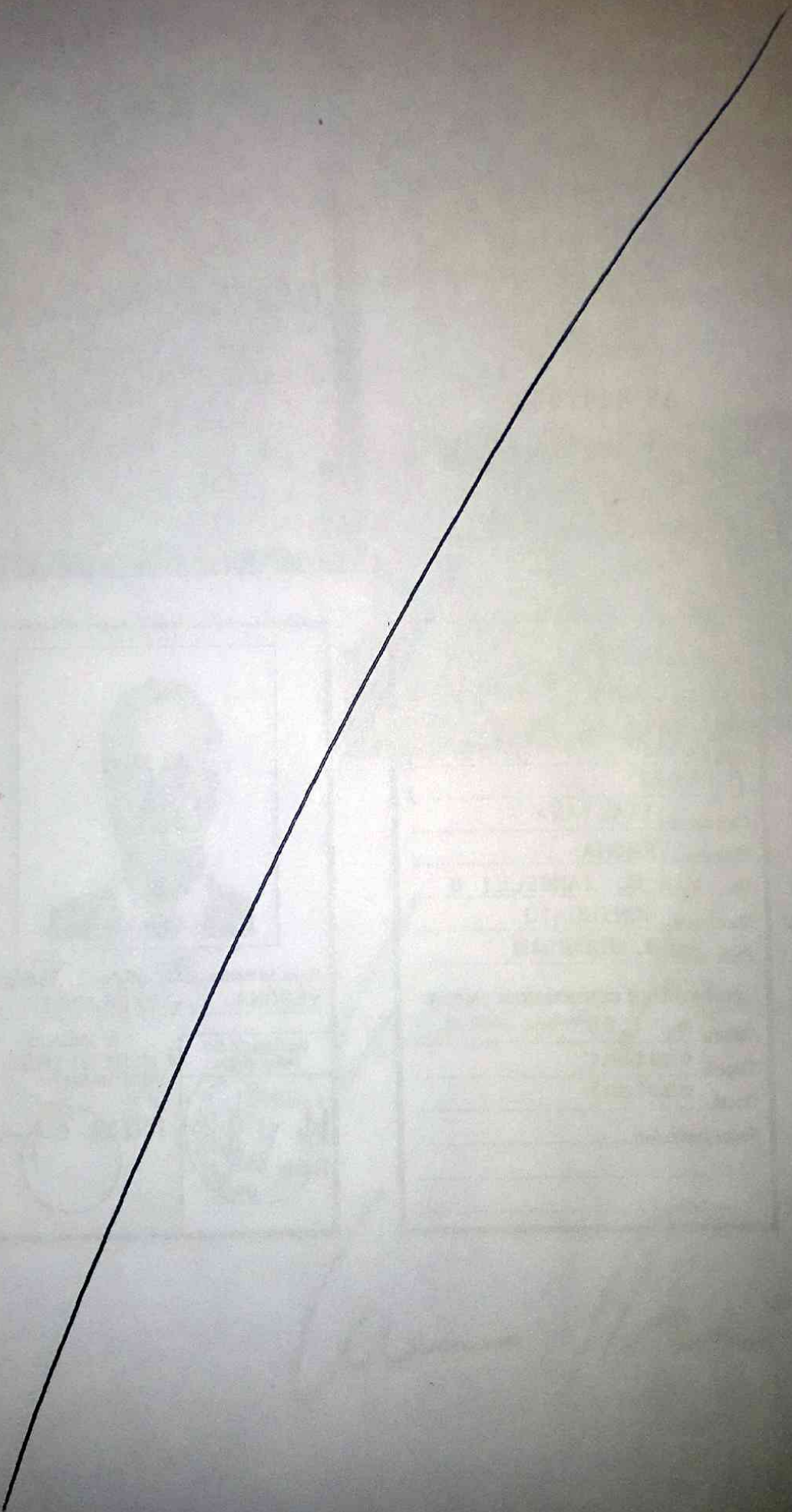
VERONA il 15/06/2012

IL SINDACO
d'ordine del Sindaco
Mara Fognati

Mara Fognati

Impronta del dito indice sinistra







Luca Sallerini

Luca Sallerini



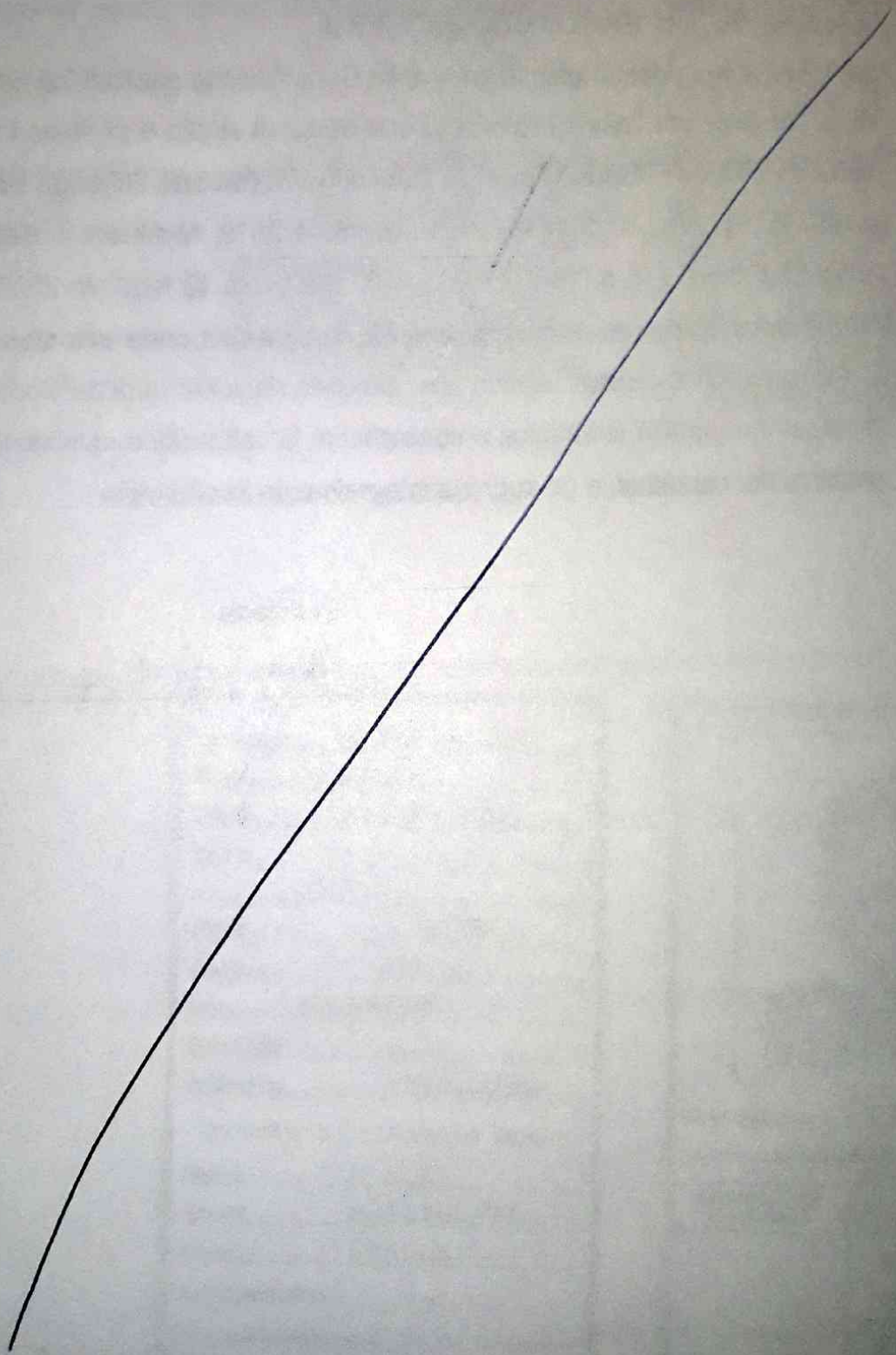
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. **PAOLO GIANGASPERO**,
membro – in modalità telematica – della Commissione giudicatrice della procedura selettiva per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca finanziata dalla Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung", Bando D.R. n. 859/2019, Prot. n. 141610 dell'8 novembre 2019, nominata in data 12 febbraio 2020 con D.R. n. 138/2020, Prot. n. 22623 del 13 febbraio 2020, dichiara che in data 20 marzo 2020, alle ore 17:25, ha preso parte alla stesura e alla formulazione del verbale relativo alla "seconda riunione" di detta Commissione, tenutasi in modalità telematica e concernente la valutazione individuale e comparativa dei candidati, e ne approva integralmente il contenuto.

In fede



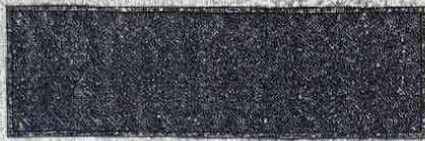
Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Sandra Marcon



SCADE IL 08/07/2020

DIRITTI RISCOSSI EURO 10,59

AR 2583029



IP.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

MONTEALCONE

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 2583029

DI

GIANGASPERO

PAOLO

Cognome..... GIANGASPERO
Nome..... PAOLO
nato il..... 21/08/1962
(atto n..... 8061 S. I..... A
a..... TRIESTE (.....)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... MONTALCONE
Via..... VIA A. MANZONI 5
Stato civile..... SPOSO
Professione..... PROCESS. UNIVERS
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura..... M. 1.82
Capelli..... BRIZZOLATI
Occhi..... CERULEI
Segni particolari.....



Firma del titolare..... *Paolo Giangaspero*

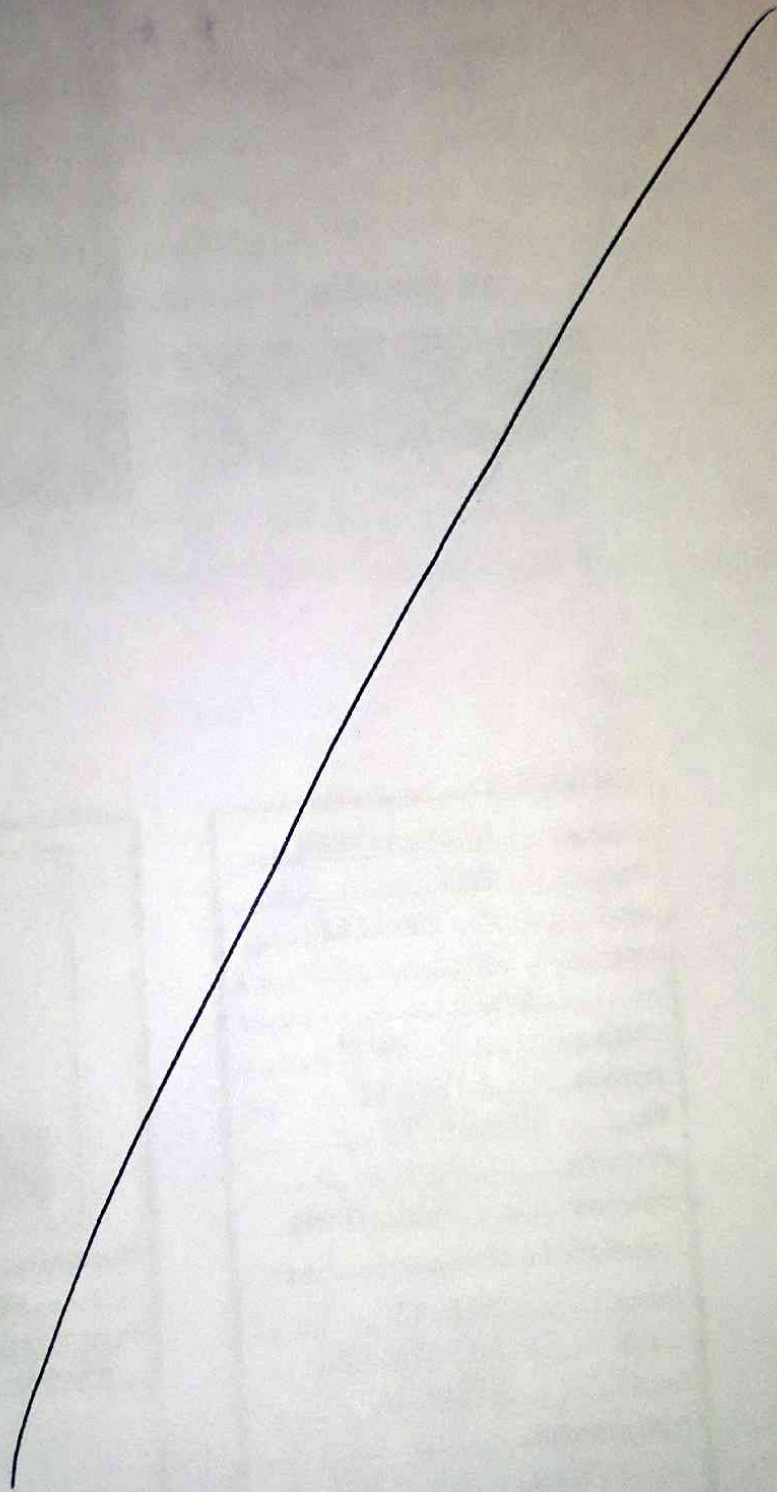
MONTEALCONE 09/07/2010

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

Carlo...







DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Dr. **ANTON WIEDEMANN**,
membro – in modalità telematica – della Commissione giudicatrice della procedura selettiva per l'assegnazione di una borsa di studio e di ricerca finanziata dalla Fondazione "Maria Giovanna Cubeddu-Wiedemann Stiftung", Bando D.R. n. 859/2019, Prot. n. 141610 dell'8 novembre 2019, nominata in data 12 febbraio 2020 con D.R. n. 138/2020, Prot. n. 22623 del 13 febbraio 2020, dichiara che in data 20 marzo 2020, alle ore 17:25, ha preso parte alla stesura e alla formulazione del verbale relativo alla "seconda riunione" di detta Commissione, tenutasi in modalità telematica e concernente la valutazione individuale e comparativa dei candidati, e ne approva integralmente il contenuto.

In fede

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Sandra Marcon

